Lavori edili in ospedale durante le visite, la protesta: “C’erano anche malati oncologici”

“In attesa di una visita, in mezzo ai lavori di muratura e saldatura, all’interno dell’ospedale”. Un cittadino denuncia una situazione che definisce paradossale e di cui racconta di essere stato, suo malgrado, testimone questa mattina lui insieme alla madre, malata oncologica a cui era stata fissata una visita nel reparto di Dermatologia dell’ospedale Rizza di Siracusa. “Mia madre- puntualizza- in questo periodo si sta sottoponendo a delicate cure oncologiche. Occorre prestare attenzione alle norme igieniche. L’ambiente in cui abbiamo dovuto attendere il nostro turno era,invece, una sala piena di polveri sottoli, prodotte dai lavori in corso. In tanti accusavamo fastidi, tossi, lacrime, per via di condizioni che non sembravano affatto in linea con le norme di prevenzione in una struttura sanitaria, inspiegabilmente sottoposta a ristrutturazione durante il ricevimento dell’utenza”. Quando il disagio è stato fatto presente al personale sanitario presente, la risposta non sarebbe stata, in un primo momento- secondo il racconto del lettore di SiracusaOggi.it – tra le più gradevoli, né rassicuranti. Il passaggio successivo è stato la segnalazione alla direzione sanitaria. “Questa volta, con cortesia e disponibilità- racconta il cittadino- vengo rassicurato sull’immediata adozione di provvedimenti per mettere fine al disagio. “Non posso fare a meno di notare, tuttavia- aggiunge – il mio stupore nel vedere che lavori edili vengano effettuati quando l’ospedale è aperto al pubblico. Quantomeno occorrerebbe un’azione di pulizia giornaliera dei locali, che i pazienti hanno il diritto di trovare puliti”.

Distribuzione carburanti in Sicilia, le preoccupazioni del settore per la vertenza Isab-Lukoil

Nonostante le rassicurazioni del ministro Urso, la vertenza tra la raffineria Isab di Priolo e Lukoil Italia – con i suoi effetti diretti sulla distribuzione dei carburanti in Sicilia – preoccupa "profondamente" Cna Siracusa. "Tutto il sistema economico siciliano in questi giorni sta vivendo con crescente apprensione l'evolversi di una situazione che rischia di penalizzare imprese e cittadini. Il contenzioso in essere tra Isab e Lukoil Italia, con diversi cambi di rotta sui rifornimenti via terra dalla raffineria di Priolo, non sono un fatto tecnico o una disputa commerciale tra grandi gruppi industriali: sono un danno reale, concreto, che può ricadere sulle spalle delle piccole e medie imprese di trasporto, dei gestori delle stazioni di servizio e, ancor di più, dei cittadini e dell'economia dell'intera Sicilia orientale", dice il segretario di Cna, Gianpaolo Miceli

Il contenzioso in corso, con il provvedimento cautelare del Tribunale di Siracusa ancora pendente e la situazione contrattuale tutt'altro che risolta, genera un'instabilità che alimenta incertezze. "Non possiamo permetterci di dipendere dagli umori di un conflitto giudiziario e commerciale tra colossi del petrolio per sapere se domani le autobotti potranno essere rifornite. E non è rassicurante che, a tamponare un'emergenza di questa portata, sia intervenuta in extremis la disponibilità di Ludoil Energy, in via provvisoria e con contorni ancora poco chiari.

Le imprese di autotrasporto e tutto il sistema economico

locale non possono programmare la propria attività in queste condizioni. I costi operativi aumentano, i contratti con i clienti vengono messi a rischio, e la credibilità delle nostre aziende ne risente ogni giorno che passa senza certezze”, lamenta Cna Siracusa.
Richiesto dalla sigla un intervento urgente per garantire la stabilità delle forniture, senza ulteriori colpi di scena.

Al siracusano Carmelo Frittitta l’interim dell’Autorità di bacino della Sicilia

La giunta regionale riunita oggi a Palazzo d’Orléans, su proposta del presidente della Regione Renato Schifani, ha conferito al siracusano Carmelo Frittitta, dirigente generale del dipartimento regionale dell’Energia, l’incarico ad interim di segretario generale dell’Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, in attesa della definizione della procedura di selezione per sostituire Leonardo Santoro, dal primo marzo in quiescenza. Per Frittitta, quindi, un nuovo prestigioso incarico regionale, al vertice di un ufficio strategico.
Il dirigente siracusano è nell’amministrazione regionale dal 1994, vanta una consolidata esperienza alla guida di strutture importanti: ha diretto diversi dipartimenti, tra cui, Urbanistica, Agricoltura e Attività produttive ed è attualmente capo di gabinetto vicario del presidente della Regione.
Da settembre del 2025 è direttore generale del dipartimento

regionale dell’Energia.

Spiagge e litorali, i nodi irrisolti dopo il ciclone Harry. Vertice in Commissione Ambiente

Le cicatrici lasciate dal passaggio del ciclone Harry e dalle mareggiate di San Valentino sono ancora evidenti sulla costa siracusana. A poche settimane dall’avvio della stagione balneare, vertice questa mattina negli uffici comunali di via Brenta. La commissione Ambiente presieduta da Andrea Buccheri ha voluto un incontro operativo a cui hanno partecipato anche gli assessori Sergio Imbrò, Enzo Pantano e Luciano Aloschi insieme a funzionari e responsabili dei vari settori dall’igiene pubblica alla viabilità.
“Abbiamo voluto questo tavolo congiunto in modo da responsabilizzare tutta la macchina comunale”, spiega al termine Andrea Buccheri. “Ci sono ancora molte cose da fare e bisogna farle in fretta. La stagione balneare è alle porte e dobbiamo arrivare pronti, restituendo decoro a quelle zone dove ancora sono rimasti detriti o spazzatura”.
Le aree più colpite sono Ognina e Fontane Bianche. Qui c’è anche il problema delle macerie dei muri di cinta delle villette abbattuti dalla forza del mare e finiti sulle strade. “Abbiamo in programma un incontro con la Capitaneria di Porto per sollecitare le ordinanze del caso”. Ordinanze, per inciso, che intimano ai privati di provvedere a loro spese a rimuovere gli ostacoli sulla pubblica via. Problema evidente su via Taormina, a Fontane Bianche, come anche ad Ognina.

Ci sono poi da rimuovere i rifiuti trascinati dalle mareggiate. In alcuni casi, le prime operazioni di bonifica si sono trasformate in occasione per creare discariche. E’ accaduto ad esempio, in via La Maddalena, dove i cumuli di detriti raccolto (e rimasti sul posto) hanno invogliato poco civili siracusani ad abbandonarvi anche sacchetti ed altra spazzatura. Il settore Ambiente ha assicurato che interverrà prontamente.
Nella pianificazione di interventi straordinari inviata dal Comune di Siracusa alla Regione, confermato il rifacimento di traversa Capo Ognina, della strada zona Pane e Biscotti e del tratto interposto tra via Mar di Giava e via Mare del Nord.
Sollecitato, inoltre, dalla Commissione il completamento delle operazioni di bonifica di spiagge e arenili da massi e detriti trascinati dalla violenza del mare. I consiglieri non hanno poi dimenticato di integrare la documentazione fotografica con la spiaggia di via Iceta e la zona di Riviera Dionisio il Grande, dove una parte della parete di protezione della falesia è crollata. Su via Iceta, confermato l’impegno assunto dall’ufficio Risorsa Mare per la realizzazione, a partire dall’estate 2026, di una passerella per consentire l’accesso al mare, oggi inibito.

Il mare irraggiungibile, l’Arenella chiede più attenzione per la contrada: la proposta

L’associazione Pro Arenella chiede maggiore attenzione per il litorale della contrada, fortemente compromesso dal ciclone

Harry. In diversi tratti della costa, oggi, raggiungere la battigia non è solo difficile ma, in alcuni casi, estremamente pericoloso. Le vecchie discese al mare risultano crollate o del tutto scomparse, mentre tra il piano stradale e la linea di riva si registrano dislivelli marcati. Il terreno, in più punti, appare instabile e non esistono percorsi alternativi che garantiscano un accesso sicuro e fruibile da tutti.
L'accesso al mare diventa impraticabile o rischioso, le persone con mobilità ridotta restano di fatto escluse, anziani e famiglie con bambini incontrano ostacoli difficilmente superabili. In tutto questo, il rischio di cadute e incidenti non è concreto. Le principali criticità, lamentate dall'associazione, riguardano la zona Golfetto, Costa del Sole, le piattaforme e l'ex Lido Polizia.
In vista dell'imminente stagione balneare 2026, l'associazione Pro Arenella ha formalmente trasmesso alle amministrazioni competenti la richiesta di un'istruttoria tecnica con sopralluogo congiunto, mirata all'adozione urgente di misure per il ripristino della fruibilità pubblica del litorale.
La proposta avanzata dall'associazione si articola in due fasi. In un primo momento, si suggeriscono interventi urgenti e provvisori, amovibili e a basso impatto, come l'installazione di scale prefabbricate in acciaio zincato anticorrosione, passerelle modulari antiscivolo, rampe accessibili e strutture leggere capaci di inserirsi nel paesaggio senza alterarlo. Successivamente, si dovrebbe procedere con interventi strutturali più stabili e integrati nel contesto costiero, attraverso la progettazione di accessi armonizzati con l'ambiente, il consolidamento dei punti di appoggio, l'installazione di corrimano e parapetti e l'utilizzo di materiali compatibili con l'ecosistema marino.
"L'accesso al mare – sottolinea l'associazione Pro Arenella – non è un privilegio ma un diritto collettivo. È necessario intervenire con urgenza per garantire sicurezza, inclusione e tutela del territorio, evitando anche ricadute negative sul piano economico e turistico".

Belvedere. I carabinieri arrestano pusher 18enne con 170gr di hashish a fini di spaccio

I Carabinieri della Stazione di Belvedere, nell’ambito di mirati servizi finalizzati alla prevenzione e al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato un 18enne per detenzione a fini di spaccio.
A seguito di perquisizione personale e domiciliare, il giovane è stato trovato in possesso di 170 grammi di hashish, in parte già suddivisa e pronta per la vendita al minuto, 4600 euro in banconote di vario taglio, ritenute provento dell’attività di spaccio e materiale vario per il confezionamento e la pesatura dello stupefacente. La droga, rinvenuta e sequestrata, era occultata in un cassetto del mobile della camera da letto.

Consiglio comunale caos a Priolo, scioglimento dopo la bocciatura del Dup? Votazione contestata

In un clima surreale, il Consiglio comunale di Priolo questo pomeriggio torna a riunirsi. Oltre ogni punto all’ordine del

giorno, c’è da chiarire il “caso” scoppiato dopo l’ultima seduta. La bocciatura del Dup, propedeutico all’approvazione del Bilancio, dovrebbe infatti portare automaticamente allo scioglimento del Consiglio comunale. A votare contro il documento di programmazione, sono stati gli stessi consiglieri a sostegno della giunta Gianni (8). Un paradosso? No, l’ultimo atto di uno scontro politico che, a Priolo, si consuma ormai da mesi, tra accuse incrociate con l’opposizione, guidata da Mpa-Grande Sicilia.

Con lo scioglimento, a cadere sarebbe il solo Consiglio comunale mentre sindaco e giunta rimarrebbero al loro posto. L’epilogo dopo una battaglia intestina che aveva finito per bloccare l’attività del Consiglio comunale. Dall’opposizione accusano: “hanno votato contro loro stessi per un unico, cinico obiettivo: mancare a casa tutto il Consiglio ed eliminare ogni forma di controllo”. Parole rispedite al mittente dai banchi della maggioranza che sostiene l’amministrazione comunale

Ma il risultato della votazione con cui è stato bocciato il Dup è al centro di un’accesa contestazione. Dal gruppo di Grande Sicilia è stato anche richiesto l’intervento del Segretario generale dell’ente, per portare chiarezza in un momento di forte contrapposizione. Secondo l’opposizione, infatti, la votazione sarebbe avvenuta quando il numero legale era già caduto e quindi sarebbe da invalidare, in quanto formalmente viziata. Non la pensa così la presidenza dell’assise, che ha validato la votazione per poi riscontrare la caduta del numero legale. Dall’opposizione lamentano l’assenza di un controappello prima del voto che, invece, avrebbe permesso di cristallizzare esattamente la situazione. In questo clima – a dir poco “rovente” – i consiglieri si ritrovano in aula, a partire dalle 18.30.

Augusta. Visita degli ammiragli Cottini e Di Renzo al Comune, la tela di San Marco torna al Duomo

Visita questa mattina al Comune di Augusta da parte dell'ammiraglio Andrea Cottini, Comandante Marittimo Sicilia e dell'ammiraglio Lorenzano Di Renzo, che a breve lo sostituirà nell'incarico. Entrambi sono stati ricevuti dal sindaco, Giuseppe Di Mare. La visita è stata l'occasione per "testimoniare- commenta il primo cittadino- il legame di Augusta con la Marina Militare". Nel corso della mattinata i due ammiragli, il sindaco e l'assessore Carrabino hanno raggiunto il Duomo per consegnare al parroco, padre Alfio, una tela raffigurante San Marco, che dal terremoto del '90 era stata custodita nella sede di Marisicilia. "Recentemente restaurata -conclude il sindaco Di Mare- adesso ritroverà la originaria collocazione in Duomo a testimonianza del supporto che la Marina Militare diede alla città durante il terremoto".

L'appello di un papà, la risposta dell'Asp: "Tempi rispettati, restiamo a disposizione della famiglia"

L'appello di un papà siracusano per una gastroscopia urgente al figlio (clicca qui), una storia di angoscia personale per

le condizioni che paiono aggravarsi ed i tempi di attesa per una visita importante, trova l'attenzione dell'Asp di Siracusa. "Comprendiamo profondamente lo stato d'ansia e la preoccupazione di un genitore di fronte alla sofferenza di un figlio", spiega una nota ufficiale in cui si precisa, però, che la ricostruzione dei fatti "non appare pienamente corrispondente alla realtà dei percorsi intrapresi".
In una vicenda segnata dalla necessaria privacy su dati sensibili, come sono i passaggi sanitari, ed il segreto professionale dei medici, dalla direzione Asp assicurano che "i percorsi clinico-assistenziali previsti per la patologia e per la classe di priorità indicata sono stati pienamente rispettati e sono ancora in atto. Il personale sanitario ha operato in conformità alle linee guida ed ai protocolli vigenti, garantendo l'assistenza necessaria secondo i criteri di appropriatezza clinica".
Per l'Asp di Siracusa, si legge ancora nella nota, è "impegno quotidiano garantire risposte tempestive all'utenza, soprattutto nei casi di fragilità". Motivo per cui, senza polemica, l'Azienda si dice "a disposizione della famiglia nelle sedi opportune per ogni chiarimento tecnico e sanitario che, per ovvie ragioni legali e deontologiche, non può trovare spazio in un dibattito pubblico". Insomma, un invito al dialogo per affrontare nel modo migliore un complesso cammino sanitario che alimenta comprensibile preoccupazione nei genitori.

Da Siracusa a Niscemi: la 'Carovana dell'Allegria'

porta doni e sorrisi ai bimbi delle scuole

E’ partita da Siracusa questa mattina all’alba la “Carovana dell’Allegria” diretta a Niscemi. Dopo aver raccolto materiale destinato ai bambini niscemesi (oggetti scolastici, pennelli, zaini, ma anche palle per giocare, cartoncini colorati per la creatività, plastilina, cerchi), la carovana composta da una lunga lista di associazioni, con in testa Zuimama e Cristina Aripoli, consegnano tutto, attraverso 35 volontari. Non solo il trasporto per la consegna delle donazioni ricevute ma una vera e propria “operazione allegria”. Raggiungeranno, infatti, cinque plessi scolastici, dalla scuola dell’infanzia a quella primaria e secondaria, per fare animazione. Intrattenimento, musica, giochi per regalare ore di spensieratezza ai più piccoli, che risentono chiaramente in maniera importante dell’emergenza determinata dalla frana delle scorse settimane. C’è chi non ha più una casa, almeno al momento, chi vive l’incertezza, insieme alle rispettive famiglie, sul destino, sulla ricostruzione, sul riavvio delle attività lavorative. “Un’esperienza bellissima, con grandi emozioni-racconta Cristina Aripoli- La dirigente scolastica e gli insegnanti ci hanno accolti con grande gioia. Non sono mancate le lacrime per la risposta di Siracusa a quanto accaduto a Niscemi. Stanno ricevendo tanta solidarietà ma l’allegria e la leggerezza portata oggi dal nostro gruppo è stato per loro-ci hanno detto- un regalo meraviglioso. Abbiamo visto il sorriso di questi bambini e ci ha aperto il cuore”. I volontari siracusani hanno anche effettuato un sopralluogo in giro per il centro di Niscemi. E sta nascendo già un nuovo progetto. “Abbiamo visitato un centro giovanile- spiega Cristina Aripoli – manca materiale, servono piccoli interventi di ristrutturazione e abbiamo dato la nostra disponibilità a fare la nostra parte. Torneremo, dunque, a Niscemi, per lasciare un piccolo segno anche per questa realtà”.